

CAMERE DI COMMERCIO. Colpa della spending review

Verranno accorpate



La **Camera di Commercio di Agrigento** per come l'abbiamo immaginata fino ad oggi a breve non esisterà più. Complice la spending review, infatti, nei prossimi mesi gli enti camerali subiranno a livello regionale una profonda trasformazione, passando da 9 a tre. A deciderlo è stata la giunta di **Unioncamere Sicilia**, che ha approvato all'unanimità l'atto di indirizzo che prevede la riorganizzazione delle sedi territoriali e che dovrà adesso passare però al vaglio di **Unioncamere nazionale**.

GIOACCHINO SCHICCHI PAG. 26

Si accorpano le Camere di commercio

Lo ha deciso Unioncamere. Le attuali nove presenti in Sicilia saranno riunite in tre sedi interprovinciali

La **Camera di Commercio di Agrigento** per come l'abbiamo immaginata fino ad oggi a breve non esisterà più. Complice la spending review, infatti, nei prossimi mesi gli enti camerali subiranno a livello regionale una profonda trasformazione, passando da 9 a tre. A deciderlo è stata la giunta di **Unioncamere Sicilia**, che ha approvato all'unanimità l'atto di indirizzo che prevede la riorganizzazione delle sedi territoriali e che dovrà adesso passare però al vaglio di **Unioncamere nazionale**.

Nulla, ci spiegano dall'associazione regionale, è attualmente stabilito rispetto a quelli che dovranno essere gli accorpamenti da realizzare, sebbene le linee guida sono quelle di rispettare le caratteristiche geo-economiche dei territori e creare nuovi enti che abbiano un bacino di imprese superiore alle 80mila unità. Il tutto, dicono, anche per garantire la sopravvivenza economica delle nuove "super Camere di Commercio".

Essendo 9 le province ed essendo 9 gli enti camerali è verosimile che la ripartizione sarà di poco diversa da quella utilizzata di recente da Confindustria o da alcuni sindacati, con un accorpamento delle Camere di commercio di Agrigento, Enna e Caltanissetta, sebbene non sappiamo se questi tre enti, da soli, siano nelle condizioni economiche di autosostenersi. Sì, perché ancora una volta, come più volte denunciato anche dal presidente della **Camera di commercio di Agrigento Vittorio Messina**, il

punto da affrontare è quello del carico economico per le Camere rispetto ai costi del personale cessato che, per disposizioni della Regione siciliana e a differenza del resto d'Italia, sono totalmente a carico dei bilanci camerali.

"Si tratta - dicono dalla Giunta di **Unioncamere Sicilia** - di un'anomalia rispetto alle altre regioni della quale abbiamo già informato la Regione e che diverrà ancora più grave con l'imminente riduzione dei diritti annuali. A partire dal 2015, infatti, le Camere di commercio siciliane saranno in serio pericolo di sopravvivenza dal punto di vista economico-finanziario. È bene - proseguono - che il governo regionale si faccia carico del problema e trovi una soluzione senza la quale qualsiasi tipo di riorganizzazione e accorpamento sarà vanificato".

Diversi timori, inoltre, suscita nel sistema camerale l'eventuale approvazione dell'articolo 28 del decreto legge 90/2014, che tra le altre cose andrebbe anche ad agire sull'importo delle somme corrisposte dalle imprese all'Ente.

Tutto, comunque, dovrebbe essere chiaro entro poco tempo, dato che la procedura di modulazione dovrebbe essere completata entro il prossimo autunno. È verosimile che già a settembre partiranno i primi incontri per valutare le possibilità di accorpamento tra province.

GIOACCHINO SCHICCHI



LA SEDE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI AGRIGENTO